

RENDICONTO 2012 DEL TRIBUNALE D'APPELLO

Introduzione del presidente

Nel 2012 l'andamento del Tribunale d'appello è stato caratterizzato nel suo complesso, dopo due anni di aumento delle procedure riportate all'anno nuovo, da una diminuzione delle giacenze (-75, da 2'341 a 2'266). Ciò è stato possibile grazie a un aumento delle procedure evase (+244, da 3'472 nel 2011 a 3'716 nel 2012) rispetto al 2011, restando sostanzialmente invariate il numero dei nuovi incarti aperti (-19, da 3'658 nel 2011 a 3'639 nel 2012). È certo prematuro dire se si tratti di un'inversione di tendenza oppure di normali oscillazioni. Certo è che i numeri sono importanti, sia sul fronte delle entrate, sia su quello delle uscite, sia ancora considerato il numero dei procedimenti ancora da evadere.

Per quanto concerne i singoli settori, si nota nell'ambito della Sezione civile un lieve miglioramento. Tutte le camere hanno registrato una diminuzione (seppure in qualche caso di poco conto) delle cause pendenti rispetto all'anno precedente, passate nel complesso da 646 a 530. La prima Camera civile ha registrato un importante aumento delle uscite (+ 43) e 23 incarti in meno in entrata. Il maggior numero di incarti evasi rispetto all'anno precedente è in parte sicuramente riconducibile all'attività del giudice straordinario attribuito a questa Camera civile e ai giudici di altre Camere (CARP, II CCA e III CCA) che hanno pure dato il loro apporto contribuendo a comporre di volta in volta una Camera straordinaria. Tenuto conto di circa 50 pratiche trasferite con il 1. gennaio 2013 alla neonata Camera di protezione, la prima Camera civile parte nel 2013 con un notevole minor carico il carico rispetto al 2012 (circa 220 incarti rispetto ai 310 del 1. gennaio 2012). I problemi sono comunque lungi dall'essere risolti e la situazione permane insoddisfacente, i tempi di evasione degli appelli rimanendo importanti. Per quanto riguarda la Camera esecuzione e fallimenti, le entrate sono ulteriormente aumentate rispetto al 2011 (+ 15) ma ciononostante essa è riuscita a evadere più incarti rispetto al 2010. L'attuale situazione economica non consente comunque di essere ottimisti per quanto riguarda l'immediato futuro. La partenza del vicencacelliere dr. Charles Jaques (eletto alla carica di giudice a far tempo dal 1. gennaio 2013), da un decennio in forza alla Camera quale ispettore – e la cui sostituzione non può essere ancora procrastinata - non aiuterà certamente a far fronte all'ingente carico. Per quanto riguarda le altre camere civili, le variazioni non appaiono di particolare rilievo.

La Sezione di diritto pubblico ha registrato una generale stabilità. Interessante appare la diminuzione delle entrate al Tribunale cantonale amministrativo (-215), ciò che ha permesso di iniziare a erodere la montagna degli incarti pendenti (-55, ma ne rimangono oltre 900 da evadere). Il risultato è notevole, tenuto conto della gran mole di lavoro necessaria per l'istruzione degli incarti, che frena in modo considerevole l'evasione dei ricorsi. Il Tribunale cantonale delle assicurazioni registra anch'esso una diminuzione - molto più contenuta - delle entrate, ma si trova sempre confrontato con importante carico di lavoro che, nel complesso, è rimasto stabile. In controtendenza invece la Camera di diritto tributario, la quale registra un ulteriore, massiccio aumento delle entrate (+89) talché, pur essendo aumentato anche il numero degli incarti evasi, (+41), quelli riportati aumentano di 64 unità, attestandosi a 171.

Non meno intensa che negli altri settori è stata l'attività nel settore penale, che ha anch'esso registrato un aumento degli incarti trattati. Il Tribunale penale cantonale, nonostante l'aumento delle entrate è riuscito a ridurre le pendenze degli atti e dei decreti d'accusa correzionali, restando sostanzialmente invariati gli atti d'accusa criminali. Altrettanto può dirsi per la Camera dei ricorsi penali, che, seppure confrontata con un importante aumento delle entrate (+71) è riuscita a aumentare gli incarti evasi (+87), diminuendo il numero degli incarti riportati all'anno nuovo. La Corte di appello e revisione

penale ha essa pure registrato un aumento delle uscite, che purtroppo non ha permesso di evitare un aumento degli incarti riportati (+ 23) stante un aumento importante dei nuovi appelli (+52).

Da ultimo, va evidenziato un aumento importante degli incarti aperti dalla Camera per l'avvocatura e il notariato (+ 54) ma anche di quelli evasi (+50) sicché a fine 2012 la situazione appare in equilibrio. Non certo estranea a questa tendenza è il netto aumento degli avvocati esteri che hanno chiesto di essere iscritti all'albo degli avvocati CEE/AELS per poter esercitare sulla piazza di Lugano.

Infine il Tribunale d'appello ha dato seguito nel 2012 a oltre un migliaio di commissioni rogatorie (1'107) intese alla notificazione di atti giudiziari o all'assunzione di prove nel Ticino. La partenza del vicecancelliere dott. Charles Jaques, che ne curava l'esecuzione, comporterà la necessità di introdurre un nuovo collaboratore in questo tanto delicato quanto complesso settore.

Rogatorie

Anno	2012
rogatorie evase	1107

Camera per l'avvocatura e il notariato

La Camera per l'avvocatura e il notariato ha ricevuto 284 nuove procedure e ne ha evase 282, riportando all'anno successivo 11 cause.

Consiglio di disciplina notarile

Il Consiglio di disciplina notarile ha ricevuto 5 nuove procedure e ne ha evase 11, riportando all'anno successivo 1 causa.

Consiglio di moderazione

Il Consiglio di moderazione non ha ricevuto nuovi ricorso, non ne ha evasi e ne ha riportati 2 all'anno successivo.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA PRIMA CAMERA CIVILE

La Camera annovera un primo fatto rallegrante verificatosi nel 2012 per quanto riguarda le entrate, in netto calo rispetto a quelle dell'anno precedente senza che il fenomeno fosse prevedibile o che la contrazione di nuovi casi si riconduca a circostanze oggettive. La seconda felice constatazione verte sul fronte delle uscite, che grazie all'apporto del giudice supplente straordinario Davide Cerutti hanno superato le 200 unità, con un significativo abbattimento delle giacenze. Le buone notizie non devono far dimenticare tuttavia che l'arretrato della Camera rimane "pesante" e che il risultato sarebbe potuto essere sicuramente migliore se – come si rilevava nel rendiconto del 2011 – i giudici supplenti straordinari fossero stati due, in conformità a quanto aveva deciso il Gran Consiglio nel 2009. Non bisogna trascurare inoltre che nel 2013 la Camera non potrà più contare sul giudice supplente straordinario, il cui mandato è ormai giunto al termine.

Il 31 dicembre 2012 è entrato a far parte della prima Camera civile il giudice Charles Jaques in sostituzione del giudice Giovanni Celio, passato alla Corte di appello e di revisione penale. Il neoeletto giudice vanta una notevole esperienza redazionale per la sua lunga attività di ispettore e vicecancelliere nella Camera di esecuzione e fallimenti. Se il livello delle entrate rimarrà quello del 2012 e il nuovo giudice si introdurrà in tempi brevi (come si presume) nelle materie della prima Camera civile, ciò dovrebbe permettere di liquidare entro la fine dell'anno tutti i casi iscritti ai ruoli prima del 31 dicembre 2010. L'obiettivo di non lasciar sussistere giacenze anteriori al 1° gennaio 2011 appare realistico. L'equilibrio dei numeri però rimane fragile, poiché una nuova recrudescenza delle entrate (come quella registrata fra il 2007 e il 2009, ma anche nel 2011) renderebbe l'impegno poco visibile e poco gratificante negli effetti.

Cause appellate

	entrate	uscite	pendenti
2002	151	151	113
2003	163	132	143
2004	168	123	190
2005	167	158	198
2006 (*)	157	131	222
2007	195	178	241
2008	189	188	242
2009	214	169	288
2010	151	156	283
2011 (**)	190	163	310
2012	164	203	271

Cause dirette

	entrate	uscite	pendenti
2002	16	16	9
2003	26	28	7
2004	8	9	6
2005	9	10	5
2006 (*)	7	9	3
2007	4	7	0
2008	5	4	1
2009	5	5	1
2010	4	4	1
2011 (**)	1	2	0
2012	4	2	2

(*) Dal 1° ottobre al 31 dicembre 2006 la Camera è rimasta senza un giudice a tempo pieno.

(**) Dal 1° maggio al 30 giugno 2011 la Camera è rimasta senza un giudice a tempo pieno.

RELAZIONE DELLA PRESIDENTE DELLA SECONDA CAMERA CIVILE

Le 225 nuove entrate del 2012 (di cui $\frac{2}{3}$ appelli e il resto suddiviso in reclami, opposizioni all'esecutività di sentenze estere, ricorsi in materia di registro di commercio e attività di appoggio a tribunali arbitrali domestici e internazionali) si situano sostanzialmente al livello del 2011. Le giacenze sono scese a 183 (pari a circa 9 mesi di lavoro), con uno smaltimento dell'arretrato rispetto a quello del 2011 (indice di ricambio pari a 1,1). Nel 2012 la Camera ha emanato 250 sentenze (sorte dei ricorsi/appelli/reclami: 11.5% accolti, 19% parzialmente accolti, 53% respinti, 7% stralciati, 6.5% irricevibili e 3% passati ad altre Camere). Nel caso in cui la flessione delle entrate rimanesse costante, sarebbe possibile nel 2013 ridurre ancora i tempi di attesa e l'arretrato. Il buon risultato è dovuto al lavoro dei giudici e dei vicecancellieri della Camera, coadiuvati dal giudice supplente Luca Grisanti. Nell'anno trascorso la Seconda Camera ha ancora potuto contare su apprezzate sinergie interne, compatibilmente con le altre incombenze degli interessati. Il presidente della Camera per l'esecuzione e i fallimenti (CEF) ha messo a disposizione suoi vicecancellieri per la redazione di alcuni progetti particolari, al crocevia tra diritto commerciale e diritto esecutivo. Il Cancelliere Isotta, dal canto suo, ha curato la redazione di alcuni progetti puntuali.

Gli incarti aperti nel 2012 riguardavano in gran parte vertenze in settori portanti dell'economia ticinese, come la piazza finanziaria (responsabilità di banche e fiduciarie, litigi societari, incasso di note professionali di avvocati e fiduciari, ecc.) e l'edilizia (incasso di prestazioni di imprese e architetti, pagamento di opere, garanzie per difetti dell'opera, ecc.). Il fervore edilizio in corso provoca anche vertenze giudiziarie talvolta milionarie, e che spesso sono complesse dal profilo dell'accertamento dei fatti. La Camera nel 2012 si è così occupata di gallerie stradali, depositi di inerti, autosili, fabbriche, ville di lusso e normali case di abitazioni e di reddito. Non sono mancati incarti complessi in materia di incidenti ferroviari e della circolazione stradale, di responsabilità per errori medici e per le attività dell'ente pubblico (cantonale e comunale). Le vertenze in materia di diritto del lavoro sono leggermente calate, probabilmente per il buon successo della procedura di conciliazione in prima sede, ma quelle giunte in appello toccano temi di principio di larga portata come l'interpretazione dei contratti collettivi o riguardano contratti di dirigenti, con valori litigiosi molto elevati. Le procedure di locazione sono costanti e si distinguono per volume e valore quelle relative ai locali commerciali (uffici, negozi, bar e ristoranti, locali di intrattenimento a "luci rosse", ecc.). Nel 2012 si è registrata inoltre un'impennata delle procedure sommarie, che sono ormai un quarto delle entrate annue (56 su 225). Tra queste sono sempre numerose (20, pari all'8.9% delle entrate) le procedure di espulsione dei conduttori (sfratto). Per dare un'idea dell'importanza delle procedure sommarie, è sufficiente rilevare che nel 2012 la Camera si è occupata di diverse procedure di opposizione all'esecuzione di una sentenza estera in Svizzera, fra le quali una con un valore di EUR 2'000'000'000.- (due miliardi di EUR) e una con un valore di EUR 40'000'000.- (quaranta milioni di EUR). Independentemente dal valore, questo tipo di procedura deve essere evaso nel giro di pochi mesi se non di poche settimane e richiede quindi un accurato monitoraggio e un'attenzione particolare.

L'interpretazione del Codice di procedura civile e della Legge di organizzazione giudiziaria richiede un costante scambio di opinioni. Il Tribunale federale definisce poco a poco i contorni del nuovo diritto di procedura, ma non ha ancora risolto tutte le incertezze. Saranno quindi necessari anche nei prossimi anni assestamenti organizzativi, ciò che spiega la presenza della posizione statistica "incarti passati ad altre Camere".

La composizione della Camera è rimasta invariata nel 2012. I giudici della Camera hanno anche altre cariche istituzionali: la Presidente è vicepresidente della CCR, dove è attivo anche il giudice Antonio Fiscalini, e il giudice Damiano Bozzini è membro anche della

CEF, commissario per gli esami di avvocatura e vicepresidente del Tribunale dei minorenni. Il giudice Antonio Fiscalini è inoltre ispettore notarile e commissario alle due sessioni annuali di esami di notariato. Nel 2012 i giudici della Camera hanno operato come supplenti in altre Camere: la Presidente è stata supplente presso la CEF, la CARP e la I CCA, i giudici Damiano Bozzini e Antonio Fiscalini presso il Tribunale penale cantonale. Per quel che concerne i vicecancellieri, la Camera dispone dal 2012 di 2,80 unità (2 vicecancellieri a tempo pieno e 2 vicecancellieri al 50%, di cui uno in condivisione con un'altra Camera del Tribunale). Dovrebbe quindi essere possibile, se le entrate rimangono stabili, ridurre ulteriormente la durata della procedura di appello e decidere con celerità le cause a procedura sommaria. La riduzione dei tempi di attesa in seconda istanza rimane l'obiettivo principale della Camera, che non vuole tuttavia ridurre la qualità delle decisioni, in conformità con quanto richiesto dal Tribunale federale in materia di motivazione delle sentenze e nel rispetto dei diritti delle parti. Nel 2013 entrano in vigore diverse modifiche legislative ed è difficile fare pronostici sull'evoluzione delle entrate. Cambiano anche le altre attività istituzionali dei giudici della Camera, perché dal 1° gennaio 2013 la Presidente e il giudice Damiano Bozzini faranno parte della nuova Camera di protezione.

Si ricorda, una volta ancora, la situazione logistica precaria e la necessità di avere spazi di facile accesso dove depositare in sicurezza gli incarti in attesa di giudizio. Rinvio sul tema alla relazione del 2008. Da allora la situazione non è cambiata, e il volume degli incarti, specie in materia di appalti e di diritto commerciale, tende a espandersi.

Per i dati numerici riguardanti le procedure di seconda istanza, si rinvia agli specchietti statistici che seguono.

	entrati	decisi	pendenti
2000	238	218	86
2001	209	186	109
2002	218	210	117
2003	222	191	148
2004	226	196	178
2005	226	249	158
2006	224	232	151
2007	265	233	183
2008	263	255	191
2009	232	227	192
2010	246	217	221
2011	227	242	206
2012	225	249	182

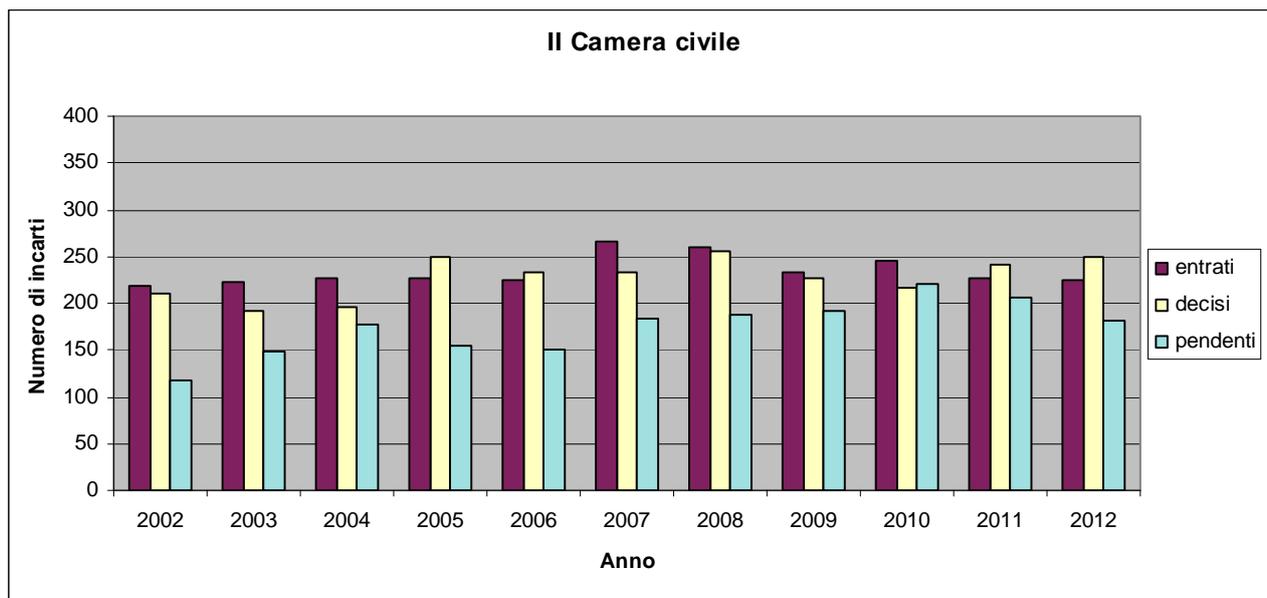


Tabella distinzione pendenze al 31 dicembre 2012 (per il Consiglio della Magistratura)

2007	1	(sospeso)
2009	1	(sospeso)
2010	2	(1 sospesa)
2011	44	(1 sospesa)
2012	136	(2 sospese)

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA CIVILE DEI RECLAMI

Il rendiconto della Camera civile dei reclami presenta, come lo scorso una situazione più che soddisfacente. Anche quest'anno le entrate si situano a un livello minimo storico. Ciò conferma quanto segnalato lo scorso anno ovvero che con le nuove competenze di questa Camera, vi è stato uno travaso di procedure sommarie in materia di esecuzione e fallimenti dalla CCR alla Camera di esecuzioni e fallimenti. Per quel che riguarda i reclami contro decisioni dei Giudici di pace si segnala che la stragrande maggioranza sono dovuti a violazioni di procedura. Il nuovo ordinamento processuale svizzero non sembra essere ancora stato pienamente assimilato. Sul fronte delle giacenze, il numero è contenuto, e questo dato estremamente positivo è dovuto al prezioso contributo delle vicecancelliere Claudia Petralli Zeni, la quale con il 1° gennaio 2013 è stata designata cancelliera del Tribunale di appello.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA DI ESECUZIONE E FALLIMENTI

Nel 2012 sono stati registrati 349 incarti a fronte dei 334 del 2011, con un incremento di 15 unità. Se da un parte le cause introdotte nel 2012 hanno registrato una contenuta flessione nel settore delle procedure (ricorsuali) giudiziarie in materia di esecuzione e fallimenti, scendendo da 226 (2011) a 213 (2012), i procedimenti introdotti nel settore della vigilanza sono apprezzabilmente aumentati, passando da 108 (2011) a 136 (2012). A titolo comparativo si rileva che nel 2010 sono stati aperti 248 incarti, di cui 112 nel settore delle procedure ricorsuali giudiziarie e 136 nel settore della vigilanza. Anche quest'anno la Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello ha retto l'onda d'urto: ha infatti

evaso 353 incarti, il che ha consentito di mantenere sostanzialmente costanti le giacenze, passate da 44 a 40, di cui 30 nel settore delle cause giudiziarie (31 nel 2011) e 10 nel settore della vigilanza (13 nel 2011). A questo confortante risultato hanno di nuovo contribuito i vicecancellieri avv. Marisa Baur Martinelli, avv. Edy Cassina, avv. Simona Locatelli e l'ispettore avv. dott. Charles Jaques, a dimostrazione del fatto che la presenza di validi collaboratori presso le singole Camere del Tribunale d'appello si rileva di grande utilità per il buon funzionamento della giustizia. Come negli anni precedenti, anche nel 2012 è stato consentito all'avv. Simona Locatelli di operare presso la seconda Camera civile, in applicazione del principio secondo cui in caso di bisogno ci si aiuta l'un l'altro.

Per quanto riguarda l'attività dell'ispettorato CEF nel 2012, segnatamente dell'ispettore avv. dott. Charles Jaques, oltre all'attività ispettiva degli UEF e alla redazione di progetti di decisione della CEF, vanno segnalati i contatti tenuti dalla Camera – e per essa dello stesso ispettorato – con gli stessi uffici e, dandosene il caso, con altre autorità, sfociati tra l'altro:

- in diversi scambi epistolari telefonici e riunioni con l'Ufficio federale di giustizia, la Divisione della giustizia, il Controllo cantonale delle finanze, la Sezione degli enti locali, il Centro dei sistemi informativi del Cantone, l'ispettore degli Uffici del registro fondiario, ecc.;
- nella partecipazione a diverse riunioni dei gruppi di lavoro per lo studio della sostituzione dell'applicativo informatico in uso presso gli UEF cantonali e per la riorganizzazione dei medesimi uffici, nonché la redazione di tre rapporti;
- nella redazione di un promemoria per gli UEF (P14-Pignorabilità delle prestazioni previdenziali) e nella preparazione di direttive sull'applicazione del nuovo art. 836 CC e sulla notifica degli atti esecutivi a cura della posta e dalla polizia;
- nell'aggiornamento del sito Intranet "Esecuzione e fallimenti" e nella redazione di due Bollettini di esecuzione e fallimenti.

Per quanto riguarda le previsioni per il 2013, la Camera di esecuzione e fallimenti non può nascondere qualche motivo di preoccupazione. A seguito dell'elezione alla carica di giudice del Tribunale d'appello dell'attuale ispettore avv. dott. Charles Jaques (colgo l'occasione per esprimergli i più sentiti ringraziamenti per l'eccezionale contributo – fatto peraltro notorio – prestato nell'esercizio della sua importante funzione), è venuto a mancare un supporto di non poco conto per il buon funzionamento della Camera, supporto del quale – lo si sottolinea – non solo gli UEF e la CEF, ma anche lo stesso Dipartimento delle Istituzioni hanno tratto beneficio. Premesso che non è ipotizzabile rinunciare alla componente dell'ispettorato CEF (istituzione peraltro prevista dall'art. 10 cpv. 5 LALEF) ed escluso che tale fondamentale funzione possa essere in qualche modo assorbita facendo semplicemente capo a una soluzione interna alla CEF, ossia incaricando uno o più degli attuali vicecancellieri della CEF anche delle incombenze finora attribuite all'avv. dott. Charles Jaques, la Camera auspica che la competente autorità provveda sollecitamente alla pubblicazione del relativo concorso, in modo da completare l'organico della CEF in tempi ragionevoli. Soltanto in questo modo si potrà evitare di lasciare ulteriormente sguarnito un settore al quale non si può rinunciare. La mancata sostituzione dell'attuale ispettore CEF priverebbe del resto la Sezione civile di un'unità, il che non è nell'interesse di nessuno.

RELAZIONE DELLA PRESIDENTE DELLA CORTE DI APPELLO E REVISIONE PENALE (CARP)

Nell'anno appena trascorso, la CARP ha aperto 193 incarti (nel 2011, ne aveva aperti 141).

Considerando soltanto le materie già di competenza della CCRP gli incarti aperti sono 146.

Ritenuto come negli anni dal 2000 al 2010 la CCRP abbia aperto, mediamente, 73 incarti all'anno, il dato sembra confermare le previsioni secondo cui l'introduzione dell'appello avrebbe comportato un aumento delle impugnazioni. Tuttavia, si tratta, per ora, di un aumento ancora contenuto considerato come un numero non indifferente di annunci di appello non venga confermato con la necessaria dichiarazione (art. 399 CPP).

Nel 2012 la CARP ha chiuso 160 incarti (nell'anno precedente, ne aveva chiusi 142).

Sono aumentati di 33 unità - raggiungendo quota 75 - gli incarti riportati al nuovo anno. Va, tuttavia, precisato che, di questi, ben 69 sono stati introdotti nel periodo dall'1.9. al 31.12.2012, per cui gran parte di essi non era, al 31.12., ancora matura per il giudizio.

Infine, si segnala che, nello scorso anno, il TF ha evaso 18 ricorsi presentati contro le sentenze della CCRP/CARP. Tutti sono stati respinti o dichiarati inammissibili.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA CORTE DEI RECLAMI PENALI (CRP)

Nel suo secondo anno di esistenza, la Corte dei reclami penali (CRP) deve constatare come la flessione delle entrate, registrata lo scorso anno in concomitanza con l'entrata in vigore del CPP, sia solo un lontano ricordo.

I nuovi incarti **entrati** nel 2012 sono stati 490: un numero ben superiore a quelli degli ultimi quattro anni.

Entrate

<i>2008</i>	<i>411 incarti</i>
<i>2009</i>	<i>474</i>
<i>2010</i>	<i>429</i>
<i>2011</i>	<i>419</i>
<i>2012</i>	<i>490</i>

L'incremento delle entrate, rispetto al precedente anno, è del 16,95%: rispetto alla media degli ultimi quattro anni, del 15,47%.

Le sentenze **uscite** nel corso del 2012 sono state 496: si tratta di un risultato certamente importante, che ha consentito di far fronte al notevole incremento delle entrate, ma anche di ridurre ulteriormente gli incarti giacenti.

Rispetto all'anno precedente, l'incremento delle uscite è stato del 21,27%: rispetto alla media degli ultimi quattro anni, del 10,22%.

Uscite

<i>2008</i>	<i>470</i>
<i>2009</i>	<i>464</i>

2010	457
2011	409
2012	496

Gli incarti **pendenti**, all'inizio del 2012, erano 74: alla fine dell'anno, il loro numero è diminuito a 68.

Considerate le entrate dell'anno (490) e la media mensile (circa 40,83 entrate ogni mese), si tratta di un arretrato quantificabile in meno di due mesi di lavoro.

Il ritmo del lavoro dello scorso anno è stato certamente serrato, considerato il numero delle decisioni emanate: una media di quasi due decisioni ogni giorno lavorativo, di quasi 10 sentenze ogni settimana.

Per una Corte con un unico magistrato a tempo pieno (o quasi, essendo il presidente terzo giudice nella Camera di diritto tributario), due giudici occupati prevalentemente nel Tribunale cantonale delle assicurazioni, e cinque vicecancellieri, si tratta di un ritmo di lavoro estenuante, ben superiore alla media della produzione del Tribunale.

Oltre l'incremento in termini numerici (di entrate, come di uscite), occorre anche considerare che, rispetto al periodo precedente la vigenza del nuovo CPP, è aumentata e si è diversificata la tipologia di decisioni che la CRP è chiamata ed emanare.

Occorre anche precisare che tutte le decisioni devono essere motivate, non prevedendo il CPP la possibilità per la CRP di emanare decisioni semplificate, prive di motivazioni.

Non solo: la stragrande maggioranza delle decisioni è direttamente impugnabile al TF, ciò che comporta un'accurata motivazione.

Di seguito un'indicazione quantitativa dei reclami evasi nel 2012.

reclami contro NLP	29,64 %
istanze esame atti	18,96 %
reclami contro decisioni MP	12,10 %
reclami contro sequestri	8,87 %
reclami contro ABB	4,84 %
reclami esecuzioni pene	4,03 %
reclami in tema di libertà	4,03 %
reclami amministrativi	3,23 %
reclami per denegata	3,02 %
reclami TPC/PPen	2,82 %
reclami contro sospensioni	2,62 %

Il risultato conseguito nel 2012 è certamente merito dell'impegno costantemente profuso anzitutto dai vicecancellieri (Alessandra Mondada, Claudia Malaguerra Bernasconi, Valentina Item, Daniela Fossati, Carlo Iazeolla, Elena Tagli Schmid e Alessandro Achini), del personale amministrativo (Denise Rovelli, Antonio Saredo-Parodi e Priscilla Scheurich) e dai tre giudici.

A livello del personale, assistiamo ad alcuni avvicendamenti temporanei: una vicecancelliera in congedo (Elena Tagli Schmid, assente per metà dell'anno) è stata sostituita (da Alessandro Achini); una seconda vicecancelliera (Claudia Malaguerra Bernasconi), dall'inizio del nuovo anno, è in congedo e dovrà essere sostituita.

La logistica è, come sempre, il punto dolente. L'archivio della CRP negli scantinati è completamente saturo, ed è spesso allagato. Gli uffici dei giudici e del personale sono sparsi in due palazzi, neppure sul medesimo piano, e in parte direttamente esposti all'utenza.

Statistica mensile 2012 CRP

	pendenti	introdotte	totale da evadere	sospese	decise	altrimenti definite	totale evase	pendenti
gennaio	74	33	107	0	23	4	27	80
febbraio	80	48	128	0	28	5	33	95
marzo	95	44	139	0	46	7	53	86
aprile	86	55	141	0	34	3	37	104
maggio	104	43	147	0	38	6	44	103
giugno	103	36	139	0	28	5	33	106
luglio	106	49	155	0	55	9	64	91
agosto	91	35	126	0	29	6	35	91
settembre	91	33	124	0	37	1	38	86
ottobre	86	49	135	0	40	7	47	88
novembre	88	39	127	0	39	5	44	83
dicembre	83	26	109	0	38	3	41	68

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA DI DIRITTO TRIBUTARIO

Nonostante le apparenze, le entrate e le uscite dell'anno appena trascorso sono sostanzialmente stabili, rispetto agli ultimi anni.

Se i numeri sembrano dare una diversa indicazione è solo perché, dal 1° gennaio 2012, la Camera di diritto tributario, seguendo quanto già da un paio d'anni faceva il Tribunale federale, ha introdotto la distinzione fra imposta cantonale e imposta federale diretta. Nella maggior parte dei casi in cui vi è una contestazione che concerne l'imposta sul reddito, con il ricorso vengono impugnate sia la decisione relativa all'imposta cantonale sia quella che si riferisce all'imposta federale diretta. Fino all'anno scorso, la Camera di diritto tributario conteggiava un unico ricorso, in considerazione del fatto che, nonostante il diritto applicabile sia diverso, viene di solito pronunciata un'unica sentenza. Dal 2012 in questi casi vengono aperti due incarti.

Se si confrontano i dati del rendiconto 2012 con quelli che risulterebbero applicando i criteri in vigore fino all'anno precedente, si ha la seguente situazione:

	con criteri precedenti	secondo rendiconto 2012
Ricorsi introdotti nel 2012	171	272
Ricorsi evasi nel 2012	163	208
Ricorsi pendenti al 31.12.2012	115	171

I ricorsi interposti al Tribunale federale contro sentenze della Camera sono stati 24. Nel 2012, l'Alta Corte, da parte sua, si è pronunciata su 17 gravami, tutti respinti o dichiarati inammissibili.

RELAZIONE DELLA PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PENALE CANTONALE

Il 2012 è un anno nero nella storia del TPC. All'apertura dell'anno giudiziario il Direttore del DI ha annunciato l'imminente scorporo del TPC dal TA con conseguente declassamento dei suoi giudici, intento perseguito con il Messaggio 6722 del 12 dicembre 2012. Le motivazioni addotte nel Messaggio a sostegno dello scorporo sono impalpabili, mentre che incongruente appare la fretta di anticipare di un lustro, con una micro riforma cartacea che all'atto pratico nulla muta (la sede del TPC rimane a Lugano a tempo indeterminato, i suoi giudici attualmente in carica conservano dignità di giudici del TA sino a scadenza del mandato in corso), questa sola parte di un più ampio progetto di riordino organizzativo e logistico della giustizia ticinese, denominato "giustizia 2018", i cui contorni sono attualmente lungi dall'essere definiti e la cui fattibilità, specie in ottica finanziaria, non è scontata.

Quanto all'operatività del TPC, nel 2012 sono stati evasi 160 atti di accusa, quelli pendenti al 1° gennaio 2013 sono 101. Assorbite le novità della procedura federale, il TPC lavora a pieno regime ed assicura un corretto e ragionevolmente celere svolgimento del proprio mandato istituzionale.

TRIBUNALE PENALE CANTONALE STATISTICA 2012

	Assise Criminali	Assise Correzionali	Totale
AA pendenti al 1.1.2012	12	102	114
AA entrati nel 2012	52	81	133
Diversi da evadere (rinvio Amm. fed. finanze, revoca sent. contumaciale, opp. DA)	---	14	14
Totale	64	197	261

Processi celebrati dal 1.1.2012 al 31.12.2012	45	90	135
Atti di accusa aggiuntivi o incarti congiunti	3	18	21
altrimenti definiti	---	4	4
Totale evasi al	48	112	160

1.1.2013			
-----------------	--	--	--

AA pendenti al 1.1.2013	16	85	101
--------------------------------	-----------	-----------	------------

Commissione per l'esame dei condannati pericolosi	
Entrati nel 2012	17
Esaminati nel 2012	20
Pendenti 1.1.2013	2

	Incarti particolari (ispezione atti, indennità ingiusto procedimento, confisca autonoma)
Pendenti 1.1.2012	8
Entrati nel 2012	19
Totale evasi nel 2012	21
Pendenti al 1.1.2013	6

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE CANTONALE AMMINISTRATIVO

Il Tribunale era stato confrontato, nei due precedenti esercizi (2010 e 2011), con un impressionante aumento dei ricorsi: le pratiche entrate avevano superato del 38% (2010) rispettivamente del 26% (2011) il numero di quelle introdotte nei tre anni immediatamente precedenti (2007/2008/2009), che si situavano appena sopra le 600 impugnative (media 2007/2008/2009: 609 cause l'anno). L'esercizio 2012 ha invece rappresentato un ritorno alla normalità. I ricorsi sono stati 553: il loro numero è pertanto paragonabile, ed anzi leggermente inferiore, a quello degli anni 2007/2008/2009.

Sul fronte opposto, nel 2012 il Tribunale ha evaso 608 procedure. Le uscite si attestano quindi nella media di produzione dei tre esercizi precedenti (media 2009/2010/2011: 607 cause l'anno).

Grazie al saldo positivo di quest'esercizio, gli incarti pendenti dinanzi al Tribunale raggiungevano, al 31 dicembre 2012, le 927 unità (contro le 982 dell'anno precedente), che equivalgono a circa un anno e mezzo di lavoro: lasso di tempo che necessita mediamente al Tribunale per evadere una pratica.

Per abbattere la rilevante giacenza di incarti e per permettere di evadere con la dovuta puntualità le impugnative già pendenti o di nuova introduzione, con messaggio del 28 novembre 2012 (n. 6715) il Governo ha frattanto sottoposto al Gran Consiglio una proposta di potenziamento della Camera con un nuovo giudice e due vicecancellieri.

Questa proposta, se accolta, permetterà di avviare l'istruttoria e l'evasione dei numerosi ricorsi (258, di cui 17 già evasi) inoltrati contro il piano di utilizzazione cantonale dei paesaggi con edifici e impianti protetti (PUC-PEIP), approvato dal Gran Consiglio l'11 maggio 2010. Tra questi spicca l'impugnativa, del 29 ottobre 2010, dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale, che contesta - tra l'altro - la legittimità dell'inserimento, tra i paesaggi degni di protezione, di superfici sulle quali insistono poco meno di 3'000 rustici (cosiddette zone rosse). La sola trattazione dell'impugnativa dell'autorità federale comporterà dunque un lavoro enorme per il Tribunale, nemmeno lontanamente paragonabile a quello relativo all'esame di tutti i gravami inoltrati dagli altri interessati. E questo soprattutto tenendo conto del fatto che la sua evasione implica il coinvolgimento nella procedura delle autorità locali e di svariate migliaia di proprietari toccati, oltre all'esperimento di un numero rilevante di sopralluoghi in località discoste.

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE CAUSE AMMINISTRATIVE, DI PIANIFICAZIONE E DI ESPROPRIAZIONE PENDENTI AL 31 DICEMBRE 2012, CLASSIFICATE SECONDO L'ANNO DI ENTRATA

1994/2008	126
2009	28
2010	260
2011	198
2012	315
Totale	927

STATISTICA 2012

<u>CAUSE AMMINISTRATIVE</u>			
pendenti a fine	2011	441	
introdotte nel	2012	513	948
decise nel	2012		<u>514</u>
pendenti a fine	2012		440

<u>CAUSE DI PIANIFICAZIONE</u>			
pendenti a fine	2011	523	
introdotte nel	2012	35	558
decise nel	2012		<u>81</u>
pendenti a fine	2012		477

<u>CAUSE DI</u>			
------------------------	--	--	--

ESPROPRIAZIONE

pendenti a fine	2011	18	
introdotte nel	2012	5	23
decise nel	2012		<u>13</u>
pendenti a fine	2012		10

TOTALE DELLE CAUSE DECISE NEL 2012: 608**ESITO DELLE CAUSE****AMMINISTRATIVO**

81 accolti	84 parz. accolti	225 respinti	124 irr./stralci
------------	------------------	--------------	------------------

ESPROPRIAZIONI

1 accolti	5 parz. accolti	7 respinti	0 irr./stralci
-----------	-----------------	------------	----------------

PIANIFICAZIONE

3 accolti	13 parz. accolti	27 respinti	38 irr./stralci
-----------	------------------	-------------	-----------------

TOTALE

85 accolti	102 parz. accolti	259 respinti	162 irr./stralci
------------	-------------------	--------------	------------------

TOTALE DELLE CAUSE DECISE NEL 2012 608**SUDDIVISIONE PER MATERIA**

LEAR	5
LFID	1
LOC	49
LE	133
LOrd	25
LCONS	1
LPT	0
LOP	2
LARMI	0
LMSP	2
LL	6
LPAmb	2
LSTR	16

LASP	6
LRPT	8
LEPIC	4
LCC	4
LSTIP	0
LALIA	5
LALPT	0
LSCUOLA	10
LMS	0
LCCOM	1
LCint	0
LCIN	0
LPAm	22
LDP	1
LSan	4
LCS	20
LLCC	0
LCAMB	0
CIAP	18
LALDFR	0
LDFR	2
LALCStr	4
LDERR	2
LFo	0
LPCI	1
LTur	2
LCPubb	53
LPDA	0
LPar	0
LIMP	0
LPI	2
LEPIA	1
LDist	3
LAgr	0
LMAM	0
LFStr	59
AAgrL	1
LMI	0
LRILOCC	5
LEDP	9
LEOC	0
LCM	20
LLI	1
LSUSS	1
LCANI	1
TOTALE	512

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE CANTONALE DELLE ASSICURAZIONI

Già dieci anni sono trascorsi dall'entrata in vigore della Legge sulla parte generale del diritto delle assicurazioni sociali (LPGA). Questa importante legge federale, ed in particolare il suo art. 57 ("Ogni Cantone istituisce un tribunale delle assicurazioni per giudicare come istanza unica i ricorsi in materia di assicurazioni sociali"), non ha avuto per il Ticino, a differenza di altri Cantoni, nessuna conseguenza a livello di organizzazione giudiziaria.

Infatti, il TCA che giudica quale istanza unica su tutte le vertenze in materia di assicurazioni sociali esiste già dal 1961 (sul tema, cfr. D. Cattaneo, "Novità e tendenze legislative e giurisprudenziali nel campo delle assicurazioni sociali" in RDAT II- 2001, pag. 614-615 e nota 74 e "Sentenze recenti del Tribunale cantonale delle assicurazioni" in Temi scelti di diritto delle assicurazioni sociali, Ed. CFPG 2006, pag.135-137).

Come giustamente sottolineato dalla Commissione della legislazione del Gran Consiglio "anche su questo punto il Ticino ha dunque fatto opera da pioniere" (cfr. R. 6049 dell'11 giugno 2008 sul messaggio 1° aprile 2008 concernente la revisione della Legge di procedura per le cause davanti al Tribunale cantonale delle assicurazioni del 6 aprile 1961, pag. 1).

Il TCA, che è composto da tre giudici (di cui soltanto il presidente è attivo esclusivamente in questo settore, mentre gli altri due sono impegnati pure presso la Corte dei reclami penali), anche nel 2012 ha dovuto trattare un numero considerevole di cause: 753 entrate. La legge assegna al Tribunale il compito di accertare i fatti rilevanti (cfr. art. 16 cpv.1 Lptca).

Una grande attenzione, vista la delicatezza delle problematiche trattate (problemi di salute e/o economici), per i cittadini e per le aziende, deve costantemente essere data all'evasione celere delle cause (cfr. art. 15 cpv. 1 Lptca).

Questi tre aspetti (numero importante di cause da evadere ogni anno, accertamento corretto e completo dei fatti e velocità nelle decisioni) caratterizzano l'attività del TCA, impegnato in un "campo particolarmente sensibile" (cfr. il già citato Rapporto della Commissione della legislazione a pag. 3). Il primo e il terzo vengono tenuti mensilmente sotto controllo, in particolare, da chi scrive.

Nel 2012 il TCA ha evaso 767 cause. Il tasso d'uscita è stato dell'1.02.

Rispetto al 2011, un aumento di vertenze si è registrato nel settore dell'assicurazione contro gli infortuni, mentre una riduzione si è avuta nell'assicurazione contro la disoccupazione, nella previdenza professionale e in materia di IPG.

Resta molto elevato il numero di nuove cause AI: 318.

Al 31 dicembre 2012 sono pendenti 325 cause entrate nel 2012 (delle quali peraltro 109 inoltrate dopo il 1° novembre), 10 cause entrate nel 2011, 1 entrata nel 2010 e 2 entrate nel 2009.

Nel 2012 i giudici e i vicecancellieri hanno tenuto complessivamente 44 udienze e sono state ordinate 16 perizie.

La durata media delle procedure è stata di 5,5 mesi.

Dai dati raccolti in occasione della decima Conferenza annuale dei presidenti dei Tribunali cantonali delle assicurazioni, tenutasi a Briga il 20 aprile 2012, è emerso che, nel 2011, il tribunale ticinese aveva fatto registrare, con 5,4 mesi (con 805 cause entrate), la terza più breve durata media delle procedure dopo quelle del Canton Sciaffusa (3,2 mesi con 93 cause entrate) e del Canton Turgovia (4,2 mesi con 447 cause entrate).

Con la necessaria umiltà, vista la complessità del settore e la continua evoluzione della legislazione e della giurisprudenza federale (cfr. D. Cattaneo, “Le perizie nelle assicurazioni sociali” in Le perizie giudiziarie, Ed. CFPG 2008, pag. 277) e con altrettanta determinazione, affronteremo le nuove sfide che si presenteranno nel 2013.

Tribunale di appello: Tribunale cantonale delle assicurazioni, cause per materia, nel 2012							
	Pendenti 01.01.	Introdotte	Totale da evadere	Decisioni	Altrimenti definite	Totale evase	Pendenti 31.12.
LAINF	46	96	142	65	13	78	64
LPP	41	51	92	57	12	69	23
MILITARE (LAM)	0	0	0	0	0	0	0
LAVS	6	44	50	30	10	40	10
LAVS52	7	14	21	11	3	14	7
LPC	8	21	29	18	2	20	9
LAI	140	318	458	213	102	315	143
LADI	33	78	111	65	14	79	32
LIPG	13	0	13	13	0	13	0
MATERNITÀ	0	0	0	0	0	0	0
LAPS	13	19	32	16	6	22	10
LAFC	0	0	0	0	0	0	0
LAF	4	14	18	8	2	10	8
MALATTIA	41	98	139	69	38	107	32
ARBITRATI	0	0	0	0	0	0	0
LAVI	0	0	0	0	0	0	0
Totale	352	753	1105	565	202	767	338

Tribunale di appello: Tribunale cantonale delle assicurazioni, cause trattate, dal 1997							
	Pendenti 01.01.	Introdotte	Totale da evadere	Decisioni	Altrimenti definite	Totale evase	Pendenti 31.12.
1997	1'070	1'415	2'485	1'030	408	1'438	1'047
1998	1'047	1'656	2'703	1'028	429	1'457	1'246
1999	1'248	1'449	2'697	996	476	1'472	1'225
2000	1'225	1'227	2'452	1'175	412	1'587	865
2001	865	1'141	2'006	1'062	328	1'390	616
2002	616	1'251	1'867	981	316	1'297	570
2003	570	636	1'206	761	146	907	299
2004	299	737	1'036	628	84	712	324
2005	324	899	1'223	689	104	793	430
2006	430	908	1'338	669	157	826	512
2007	512	1'045	1'557	818	173	991	566
2008	566	780	1'346	773	171	944	403
2009	403	859	1'262	783	134	917	345
2010	345	857	1'202	647	174	821	381
2011	381	805	1'186	632	202	834	352
2012	352	753	1'105	565	202	767	338

Cause pendenti al 31 dicembre 2012:

anno 2012	325
anno 2011	10
anno 2010	1
anno 2009	2